

## Presentazione

GIAMPAOLO ATZEI  
Vice Presidente del Centro Studi SEA

La storia dell'uomo è profondamente segnata dal senso del viaggio: che si tratti di un anelito alla libertà, una scelta o ancora una necessità, sin dalla loro comparsa sulla Terra gli uomini viaggiano, i popoli migrano, mescolandosi in soluzioni nuove e inedite, spostandosi da un continente all'altro, sovente come gli uccelli del cielo, che da sempre rincorrono le stagioni, segnando così le culture di interi popoli.

Questa dimensione di moto spaziale, culturale e temporale può essere assunta come chiave di lettura del sesto numero di «Ammentu», una rivista ormai giunta al suo primo lustro di vita che ha sovente proposto ai suoi lettori delle riflessioni sui temi forti presenti anche in questa occasione in un Dossier e due distinti focus: le culture americane, l'emigrazione, la lotta antifascista per la libertà e la democrazia.

Nel primo caso, il dossier *América: entre crónica y volatín de plumas*, apre un'occasione di riscoperta dell'incontro tra il Vecchio Mondo europeo ed il Nuovo Mondo americano, letto tra i contributi originali che vanno dall'analisi dello stupore europeo per i variopinti uccelli americani e la loro influenza sulle culture indigene, ai profili biografici di due uomini particolari: Jerónimo de Aguilar, controverso *conquistador* spagnolo, e Bartolomeo de Las Casas, il primo vero difensore dei popoli travolti dalla conquista ispanica del nuovo continente.

Più vicino nel tempo e nello spazio è invece il focus dedicato all'emigrazione italiana nell'Ottocento e nel Novecento, *L'emigrazione capraiese a Puerto Rico nel XIX secolo e l'emigrazione italiana nel secondo dopoguerra: il caso dei flussi cilentano e sardo in Belgio e quello di Golfo Aranci attraverso le fonti comunali*. Gli articoli proposti illustrano particolarmente alcune realtà sarde e nazionali, significative per completezza delle fonti e la dinamica del fenomeno, come nel caso delle zone dell'emigrazione dal Cilento e dalla Sardegna dopo la seconda guerra mondiale, spesso orientata verso il Belgio delle miniere, con un tragico coinvolgimento nella sciagura di Marcinelle. Sono comprese poi le esperienze migratorie dai comuni galluresi di Luogosanto e Golfo Aranci, analizzate attraverso lo studio delle fonti comunali, e una riflessione sulla storia dell'emigrazione dall'isola di Capraia sino a Puerto Rico che apre il focus.

Infine il focus *L'antifascismo in Sardegna e fuori dall'isola: il caso di Iglesias e dei guspinesi Cornelio Martis e Pio Degioannis*, con tre contributi che evidenziano l'impegno politico e le persecuzioni patite, sino al martirio, da alcuni militanti dell'area mineraria sud-occidentale della Sardegna, partendo dalle vicende dei guspinesi Pio Degioannis e Cornelio Martis, per giungere agli antifascisti schedati nel comune di Iglesias e alle vittime dell'eccidio nazista di Sutri.

